

li qual zuròno non esser stà l'horo. *Item*, hanno rimesso ducati 1000 e più di qui, per letere di cambio, di danari auti da li Orssini. *Item*, il papa a di... ave la nova di la rota dil nostro campo. Have grande alegrezza, fe' festa in castel Santo Anzolo e ordinò a' cardinali fosse fato festa; e cussì poi in concistorio disse questa nova con gran jubillo *etc.* *Item*, per niun modo vol aldir più essi nostri oratori, scomunicati. *Item*, manda fanti in Romagna, intende il prosperar, et manda danari nel suo campo, spera otenir le terre. *Item*, à scritto al re di Hongaria vengi a' danni di la Signoria nostra, non che il cardinal ystrigoniense admeta l' appellation *etc.*

*Di sier Agustim da Mulla, capitano di le galie di Fiandra, date in Antona, a dì 22 april.* Come era cargo, et dice il cargo; e per tempo contrario non si à potuto levar. À zerchato expedirsi presto; per queste turbulentie di tempi à tolto una barza in conserva, con darli tanto *etc.*

*Di sier Andrea Badoer, orator nostro, date a Londra, a dì 22 et 28 april.* Chome si à fornito di veste e arzenti, voria una zifra; ha trato ducati 500 in do letere di qui. *Item*, il re novo è degno re, ha 'uto l'ubidientia da tutto il regno, *excepto* do, *ut patet in litteris*, tra li qual certo prescidente di Scotia, si tien fazi per il re di Franza per divertir; e questo sarà causa di sublevar il re contra Franza, perchè ha gran voja. *Item*, altre particularità e colloquij auti col sigillo major *etc.*

148 Fu posto, per i savij, scriver una letera a li provedadori zenerali, tutti 4, laudarli di esser venuti in Campo Marzo, con contento di quelli fidelissimi cittadini nostri veronesi. *Item*, ritornato sia di Lignago sier Christofal Moro, resti con l'horo in campo provedador zeneral. E inteso dil capitano, si li par, d'agi il governo a domino Janus di Campo Fregoso è col conte predito; et altre particularità. Contradise questa oppinion sier Vettor Michiel, è di pregadi, non vol si nomini niun; et rispose sier Zorzi Emo. Ma, visto il consejo non li piaceva, et parlò sier Zuan Trivixau, ché si dovesse scriver in genere, vedesse chi fosse più aceto in campo governador et scrivesse, cussì fo conzà la parte, et rimosso nominar alcun. Et questa fu presa.

Fu posto, per tutti, che sier Zacaria Loredan, capitano dil lago di Garda, vadi con la galia e fusta a Salò, a levar il provedador nostro con sue robe e condurlo di qua in veronese. Fu preso.

Fu posto, per li savij, atento in questa guerra li rectori di Verona habino suspeso il pagar il dazio di la masena a' veronesi, che *ex nunc* sia preso, per

gratuir quella comunità, *nunc et in futurum* sia levà dito dazio. Fu presa.

Fu posto, per li savij, atento la letera di Zuan Alberto di la Pigna, che 'l colegio habi libertà di praticar con dito Zuan Alberto et poter oferirli il Polesene al ducha *etc.*, e si vegni poi a questo consejo a diliberar. Parlò contra sier Vettor Michiel, voleva si metesse di darlo liberamente, perchè ad ogni modo l'è perso, non si pol difender, lo 'l torà, si perderà le artilarie e li rectori l'à, ché dagandolo o si perderà, e poi si indolzirà quel ducha a esser nostro amico. Rispose sier Antonio Condolmer, savio a terra ferma, è bon prima veder, si 'l ducha vol esser nostro amico o no, e si 'l vol dar il passo a Franza vegni a li nostri danni, e altre particularità; et questo consejo termini *etc.* Et fu preso la parte di praticar di largo; *tamen* la terra è inclinata a darli indrio il Polesene.

Fu posto una letera a li cardinali nostri a Roma, Grimani et Condolmer, avisarli di la rota auta, et aver perso fino a Menzo, non potemo resister contra Franza; et che 'l papa voi averne misericordia, saremo desfati, siamo fioli di Saneta Chiesa, li volemo dar le sue terre, e nararli il tutto con gran submission, dimandando perdono *etc.* Et fu presa.

Nota. Di Zuan Giacomo Caroldo, secretario, andò dal cardinal Pavia, legato dil papa, era a Codignola, o si ha, si dubita mal.

Et licentato pregadi, restò consejo di X con la zonta. Nota. Da poi la rota dil campo in qua, più non si chaza li papalista di pregadi et aldeno tutte le letere.

A dì 26 mazo. La matina non fo dito alcuna 149 cossa di novo. Da poi disnar fo consejo di X con la zonta. E vene:

*Di Roma, di 23, di oratori.* Chome hanno inteso dal cardinal Grimani, che 'l papa havia auto quel zorno letere dil legato, cardinal Pavia, dil suo campo, che li era zonto uno secretario di la Signoria, con libertà di far consignar le terre; et che 'l cardinal non havia voluto acceptar senza libertà dil papa; et che 'l papa havia acceptà il partido di haver le sue terre. Et fin quel zorno a Roma non erano zonte le nostre letere li scrivessimo a li cardinali poi roto il campo; *unde* per questo acceptar, tenivano il papa leveria la scomunica, subito le fusse consignate *etc.*

*Di Campo Marzo, di provedadori zenerali, di 25.* Chome hano nova, il campo di Franza partirsi in 4 parte, una parte manda versso Bergamo, zoè 3000 cavali, una parte versso Crema, una parte